DECRETO DIRIGENZIALE N. 150 del 23 novembre 2005

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - POR Regione Campania 2000-2006 -Misura 3.9 - Approvazione schema atto di concessione per attivita' di formazione continua.

La Coordinatrice A.G.C. 17

PREMESSO

Che con il Decreto Dirigenziale n°137 del 10/06/2005 del Dirigente dell'Area 17 è stato approvato il nuovo schema di polizza fidejussoria a copertura dell'esposizione finanziaria regionale a fronte dei finanziamenti erogati e modificata la durata della sua validità;

Che con il Decreto Dirigenziale n° 228 del 16/09/2005 della Dirigente dell'Area 17, notificato in data 29/09/2005, è stata modificata la modalità di controllo di I livello POR -FSE in relazione alla certificazione e rendicontazione della spesa da parte dei soggetti attuatori;

STABILITO

Che occorre adeguare gli atti di concessione da stipulare per l'affidamento ex novo delle attività di formazione continua per occupati alle nuove disposizioni;

Che occorre altresì notificare le modifiche intervenute ai soggetti attuatori che hanno già firmato l'atto di concessione ma che non hanno ancora avviato la procedura di certificazione delle spese presso gli STAP, per la integrazione e modifica degli atti di concessione sottoscritti;

RITENUTO

Di poter adottare lo schema di concessione allegato al presente atto che ne forma parte integrante per la messa a regime delle summenzionate modifiche,ALL.1;

Di dover notificare le modifiche intervenute ai soggetti attuatori che non hanno ancora avviato la fase di certificazione delle spese ;

Di poter approvare l'allegato schema di dichiarazione ad integrazione degli atti sottoscritti per i progetti che non hanno ancora avviato la certificazione delle spese,ALL.2;

VISTI

Decreto Dirigenziale n°137 del 10/06/2005 del Dirigente dell'Area 17

Decreto Dirigenziale n° 228 del 16/09/2005 della Dirigente dell'Area 17

D.G.R. n° 3466/00

Decreto Dirigenziale n°219 del 09/09 2005 della Dirigente dell'Area 17

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02 e dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

- di approvare l'allegato schema di atto di concessione per l'affidamento delle proposte formative afferenti alla Misura 3.9 del POR Campania 2000-2006, ALL.1;

- di approvare l'allegato schema di dichiarazione ad integrazione degli atti sottoscritti per i progetti che non hanno ancora avviato la certificazione delle spese, ALL.2;

- Di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, all'Assessore al ramo, all'A.G.C .n. 9; all'A.G.C. n.17 ed al Settore Orientamento Professionale per il seguito di competenza.

23 novembre 2005

Coordinatrice A.G.C.17
Dott.ssa Maria Adinolfi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

A T T O D I C O N C E S S I O N E

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17

DIRIGENTE SETTORE _____

DIRIGENTE SERVIZIO _____

N. provvedimento _____ A.G.C. n.17 Settore n. 06 Servizio n. 02

Oggetto:

☐ Data di registrazione

☐ Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo
_____

☐ Data dell'invio al B.U.R.C.
_____

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno 200 il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento professionale ai sensi della DGR----------, Dr ----------, nato a ----------, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della DGR n° 3466 del 03/06/2000 e successivo atto monocratico di delega della dirigente AGC 17,----------, domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 - che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

La_____(impresa/ente/associazione/consorzio/capofila ATI)- Denominazione e ragione sociale _____ (C..F./P.IVA)_____con sede legale in (città)_____(prov.)_____(cap)_____indirizzo_____ nella persona del Presidente/ Rappresentante legale,_____, nato a _____(città) prov._____ il _____domiciliato per la carica presso la sede sociale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato, "Soggetto Attuatore";

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO

- Che in data 26.06.1999 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 - il Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Che in data 12.07.1999 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi n.ri 1,2 e 3
- Che con il Regolamento CE n. 438/01 e n. 448/01 sono state definite – rispettivamente – le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali; nonché sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- Che con il Regolamento CE n. 1159/00 sono state definite le disposizioni sulle "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali";
- Che con il Regolamento CE n. 1145/03 che modifica il Regolamento CE n. 1865/00 sono stati disciplinati i costi ammissibili al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- Che con Decisione CE C (2004) 4689 del 30/11/2004, che modifica la Decisione 2050 del 01/08/2000 è stato approvato il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) – Obiettivo 1 - per il periodo 2000/2006;
- Che con Decisione della Commissione UE C(2004) n. 5188 del 15/12/2004 è stato approvato il testo revisionato del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. n. 1885 del 22/10/04 (B.U.R.C. numero speciale del 16/12/2004 – Tomo I e Tomo II) - è stato approvato il Testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. n. 3042 del 28/06/01 sono stati nominati i Responsabili delle Misure dell'asse III – Risorse Umane – del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D. D. del Settore Formazione Professionale n. 2118/03 è stato approvato il Manuale Autorità di Pagamento FSE;
- Che con D.G.R. n. 966 del 2/07/04, (B.U.R.C. del 03/08/2004), è stato approvato il nuovo Manuale di Gestione FSE.
- Che con D.D. del Settore Formazione Professionale n. 228 del 16/9/2005, in attuazione della D.G.R. n. 1007/2005, sono state adottate le *Modalità organizzative per la modifica dal sistema di controllo di I livello*;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

- Che con i Regolamenti CE n.68/2001 e 69/2001 del 12/01/2002,sono state rispettivamente definite le modalità di applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione ed agli aiuti d'importanza minore (de minimis)
- Che con D.G.R. n. 3193 del 05/07/02 è stato approvato il " Regolamento regionale concernente le modalità di attuazione e finanziamento di azioni di formazione continua che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE";
- Che con Delibera di G. R. n del è stato approvato,tra l'altro, il programma per il finanziamento, a valere sul.. , di interventi di formazione continua per ……..
- che, con D. D. n°, in attuazione della suddetta deliberazione, è stato emanato l'Avviso pubblico per …….
- Che con D. D. n. _____ del _____ (B.U.R.C. n. ___ del _____) è stata approvata la graduatoria dei progetti valutati dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con D. D. n. …….del ….. del Settore Orientamento Professionale per un importo di Euro……..;
- Che il progetto di cui alla sottostante tabella risulta approvato e finanziato;

.

Prov Sede Formativa	Cod Uff	Titolo corso	Tot. Allievi	Edizioni	Tot. ore progetto	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento privato
						%	%

Precisato

- che l'attività formativa, proposta secondo quanto previsto dal progetto approvato , dall'impresa _____, sarà realizzata dalla medesima in qualità di Soggetto Attuatore;

oppure *(scegliere la voce di interesse)*

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, sarà realizzata dall'Agenzia formativa _____,accreditata presso la Regione Campania con n°_____ in qualità di Soggetto Attuatore;

- che la/e azienda/e _____*(in caso di progetto pluriaziendale elencare le aziende beneficiarie)* è destinataria dell'intervento per i propri dipendenti e si configura/no quale/i PMI/G.I.;
-
- che il regime di aiuto prescelto*(in caso di pluriaziendale elencare ciascuna azienda)* è il seguente "_____" (de minimis/aiuti alla formazione) *ai sensi dei Regolamenti CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e n. 69/2001 del 12 gennaio 2001e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").*

- che ai sensi della vigente legge antimafia, il Soggetto attuatore, con nota prot. …. del … ha avanzato richiesta alla Prefettura competente, ed è stata ammesso alla firma del presente atto di concessione, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo n° 490/04 e successivo DPR n° 252/98 lo stesso sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere

(*per importi superiori a Euro 203.724,99)*

oppure *(scegliere la voce di interesse)*

- la validità della certificazione camerale rilasciata dall'Ufficio del Registro delle Imprese di ---------in data ----------,completo della dicitura exart.252/98

(*per importi complessivi da Euro 154.937,00 ad Euro 203.724,99)*

oppure *(scegliere la voce di interesse)*

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1-comma2-lettera a)-lettera e)del DPR n 252del 03/06/1998;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

(per importi complessivi inferiori ad Euro 154.937,00)

- **vista**

la dichiarazione di idoneità, rilasciata dal Servio Vigilanza POR, dei locali presso i quali si svolgeranno le attività formative;

- **visto**

Il D. Lgs. 29/93 e successivo D.Lgs 80/98.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Affidamento attività corsuale)

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

La Regione Campania affida al Soggetto Attuatore, la realizzazione del progetto formativo identificato in premessa, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. del e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n°-del…….;la Regione dispone l'attribuzione al Soggetto attuatore del finanziamento previsto per la realizzazione delle attività medesime.

Art. 2
(Disciplina del rapporto)

Il Soggetto Attuatore dichiara di conoscere:

- la normativa sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare la Legge n. 845/78, le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuti alla formazione; gli Assi prioritari d'intervento del P.O.R. Campania 2000/2006 – ed il "Manuale di gestione FSE " approvate con D.G.R. n°966 del 2 luglio 2004, pubblicate sul Numero Speciale del BURC del 3 Agosto 2004 , il Manuale dell'Autorità di Pagamento, approvato con D. D. n° 2118 del 29/05/03; il Regolamento regionale concernente le modalità di concessione di aiuti alla formazione che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE", approvato con la Delibera di Giunta Regionale n 3193 del 05/07/02 ;

Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati apportate successivamente alla stipula del presente atto.

Art. 3
(Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto Attuatore si impegna a:

- rispettare la normativa di cui all'art.2;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;e il non riconoscimento delle spese sostenute;
- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Comunità Europea, del Ministero del Lavoro, della Regione e del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Reg. CE 1159/2000)

Art. 4
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare inizio alle attività preliminari ed alle attività corsuali (attività di insegnamento teorico-pratico, previste nel progetto approvato) entro e non oltre _____giorni dalla stipula del presente atto,

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad inviare, al Responsabile Misura ----------e al Settore Formazione Professionale - Servizio Ispettivo POR –- Centro Direzionale di Napoli Isola A6-80143 Napoli, la documentazione prevista dal manuale di gestione FSE nei tempi e nei modi previsti. In particolare il Soggetto Attuatore è tenuto ad inviare ,a mano, per posta o a mezzo fax, i seguenti documenti:
Comunicazione di *inizio delle attività corsuali*, a mezzo telegramma entro 24 ore dall'inizio delle stesse
Modulistica di *inizio corso*, entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale
La Chiusura delle attività corsuali, per posta entro 20 giorni dalla fine del corso.
Il soggetto Attuatore è obbligato a concludere le attività, corsuali, entro i 12 mesi dalla stipula del presente atto di concessione.
Eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo sono subordinate ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile di Misura.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 5
(Riduzione n° allievi /aziende partecipanti -Riparametrazione costi)

Nel caso di progetti pluriaziendali in cui il numero delle aziende aderenti dovesse ridursi, per rinuncia formale alla partecipazione di alcune di esse, si considera riparametrato proporzionalmente il finanziamento assegnato in maniera automatica in base alla formula di cui al punto successivo. La riduzione del numero delle aziende ad una sola, comporta la revoca del progetto .
Nel caso di progetti aziendali in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero delle ore /formazione dovesse essere inferiore al numero previsto dal progetto, si considera riparametrato in maniera automatica il finanziamento assegnato in base alle seguente formula:

Finanziamento riparametrato = costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato) X n. allievi iscritti X n° ore corso (come da progetto approvato)

Si considerano iscritti gli allievi che frequentano il corso per almeno l'80% delle ore .
Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, va trasmesso al Responsabile di Misura, il nuovo preventivo articolato secondo le macrovoci di spesa nel rispetto delle percentuali stabilite dall'Avviso.

Art.6
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato in tre soluzioni.
1ª Anticipazione – L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura di riferimento. Il Soggetto attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1ª Anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50 % delle attività corsuali.
2ª Anticipazione – L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura di riferimento, nella quale si dichiari di aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art 9, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta. Il Soggetto attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 2ª Anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività corsuali.

Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute - viene erogato su istanza del Soggetto Attuatore, indirizzata al Responsabile della Misura di riferimento, nella quale occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto gestore dovrà dichiarare di:

- aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art. 9, almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative.

Il Soggetto attuatore è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di *saldo finale provvisorio* entro 45 giorni dalla erogazione da parte della Regione e a effettuare la rendicontazione delle relative spese entro i successivi 10 giorni, secondo le modalità di cui all'art. 9.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di *saldo finale provvisorio* superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 9), il Soggetto attuatore è tenuto a restituire il maggiore importo ricevuto – con bonifico sull'apposito conto della Regione – ed ad inviare la relativa attestazione bancaria al Responsabile di Misura pertinente.

Art. 7
Coordinate bancarie

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad accendere presso idoneo Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale affluiranno tutti i finanziamenti di cui al Progetto approvato.

Art.8
(Fideiussioni)

Alla richiesta delle erogazioni di cui all'art. 7, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, conforme al D. D. n. 137 del 10/06/05. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi del termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione, certificazione e validazione (secondo le modalità di cui al successivo art. 9) di tutte le spese sostenute;
- presentazione della attestazione bancaria di cui all'art. 7 ultimo comma, laddove ne ricorrano gli estremi.

Il Soggetto attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Ai sensi del Regolamento CE 448/2004 le spese di fideiussione sono rimborsabili.

Art. 9
(Modalità di certificazione, validazione e rendicontazione della spesa)

Il Soggetto attuatore è tenuto ad effettuare certificazioni e rendicontazioni periodiche delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, mediante l'apposito sistema di monitoraggio ("IMONIT") predisposto dalla Regione, accessibile attraverso il sito www.regione.campania.it e presso gli STAP territorialmente competenti , ai quali dovranno essere presentati i titoli di spesa e la relativa documentazione di riferimento.
Le suddette certificazioni dovranno essere rese:

- secondo le *Modalità organizzative per la modifica dal sistema di controllo di I livello* di cui al DD 228/2005 citato in premessa;
- seguendo il criterio di cassa;
- alle scadenze indicate nella tabella sottostante.

CHIUSURA CONTABILE	CERTIFICAZIONE
28 febbraio	10 marzo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

30 aprile	10 maggio
30 giugno	10 luglio
31 agosto	10 settembre
31 ottobre	10 novembre
31 dicembre	10 gennaio

Gli STAP territorialmente competenti procederanno alla validazione dei rendiconti periodici.
La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere le spese certificate senza rispettare il *criterio di cassa*.
La Regione si riserva, inoltre, di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

Art. 10
(Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario attraverso il programma di Monitoraggio delle misure cofinanziate dal FSE "IMONIT" e quelli finalizzati ad attività di valutazione degli interventi che saranno richiesti anche per il tramite delle strutture di Assistenza Tecnica o dell'Agenzia della Campania per il Lavoro (Arlav).
In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

Art.11
(Controlli a campione)

In applicazione dell'art. 10 del Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione Europea, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 5% delle attività approvate e finanziate. Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio al Manuale di Gestione FSE approvato con D.G.R. n. 966 del 2/07/04, (B.U.R.C. del 03/08/2004) e al Manuale dell'Autorità di Pagamento approvato con D. D. n 2118/03 fatte salve le specifiche disposizioni del presente atto di concessione.

Art. 12
(Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 14
(Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio del corso per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 4;
c) nei casi di cui all'art.5 (riduzione n allievi partecipanti)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Orientamento Professionale

ALL.1

d) mancato rispetto dei termini di cui all'art.8
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione della spesa (art 9);
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione (art.10);
g) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Settore Orientamento Professionale di concerto con il Settore Formazione Professionale, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi; per sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Attuatore.
d) Per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature,imputabili alla responsabilità del Soggetto Attuatore.

Art. 16
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della L. 845/78.

Art. 17
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 18
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli artt. 4, 6, 9, 10, 14, 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..
La presente concessione consta di N° ---------fogli scritti da persona di mia fiducia per numero N°---------- facciate.

FIRMA

Per la Regione Campania	Per il Soggetto Attuatore
Il Dirigente Settore orientamento	Il Legale Rappresentante
Dott.Girardi Francesco	

CLAUSOLA DI CUI ALL'ART. 1341 C.C.
Gli articoli 4, 6, 9, 10, 14, 15 vengono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA

Per la Regione Campania	Per il Soggetto Attuatore
	Il Legale Rappresentante
Dott.Girardi Francesco	